



Note sulla congiuntura della Sicilia

Banca d'Italia, Sede di Palermo - Via Cavour, 131/a - 90133 Palermo - tel. 091 6074111

Nella prima parte del 2006 si sono registrati segnali di ripresa dell'economia regionale. I principali indicatori congiunturali dell'industria in senso stretto sono risultati in miglioramento. Nel turismo sono cresciuti gli arrivi e i pernottamenti, con maggiore intensità per i flussi dall'estero. Nel settore delle costruzioni, al contrario, la fase espansiva si è attenuata. È proseguito l'andamento positivo delle esportazioni, anche al netto dei prodotti petroliferi raffinati. L'aumento del numero di occupati si è concentrato nel settore dell'agricoltura e nel terziario. Il ritmo di crescita dei finanziamenti bancari all'economia siciliana si è ulteriormente ampliato; i prestiti alle imprese hanno accelerato anche nel comparto a breve termine. La raccolta bancaria è cresciuta. Il livello medio dei tassi di interesse è rimasto pressoché stabile.

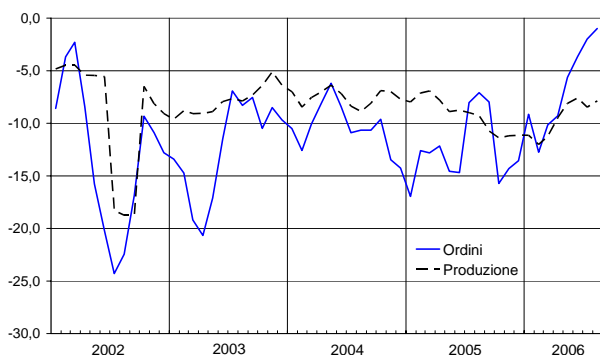
L'ECONOMIA REALE

L'industria

In base all'indagine mensile dell'ISAE, nei primi nove mesi dell'anno la congiuntura del settore industriale siciliano ha mostrato segnali di miglioramento. Gli indicatori relativi agli ordinativi e alla produzione hanno registrato un andamento crescente, pur permanendo su livelli ritenuti dagli imprenditori inferiori a quelli normali (fig. 1 e tav. a1). La domanda interna ha mostrato una tendenza al rafforzamento superiore a quella dall'estero.

Fig. 1

Indicatori ISAE per l'industria in senso stretto
(medie mobili di saldi delle risposte destagionalizzati)



Fonte: ISAE.

Il grado di utilizzo degli impianti è aumentato nella media dei primi nove mesi dell'anno, passando dal 71 al 73,6 per cento.

Secondo i risultati del sondaggio congiuntu-

rale condotto nel mese di settembre dalle Filiali della Banca d'Italia presso 210 imprese siciliane, nei primi tre trimestri del 2006 il 42,5 per cento del campione intervistato ha registrato un aumento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in quasi il 27 per cento dei casi si è avuta una riduzione. L'andamento positivo ha riguardato le vendite sia sul mercato interno sia all'estero.

Gli ordinativi a settembre sono risultati in aumento rispetto a giugno per il 39 per cento delle aziende contattate, a fronte di una diminuzione per il 20 per cento circa del campione.

Le aspettative degli imprenditori per i prossimi mesi sono positive; i livelli produttivi sono attesi in crescita nell'ultima parte dell'anno e la domanda è prevista in ulteriore aumento nel primo trimestre del 2007.

La spesa per investimenti effettuata fino al mese di settembre risultava più bassa rispetto a quella programmata a inizio anno, a sua volta inferiore a quella realizzata nel 2005. Per il prossimo anno non sarebbero previsti incrementi significativi.

Il 67 per cento del campione stima di chiudere l'esercizio in corso in utile, a fronte del 13 per cento che si attende una perdita.

Le costruzioni

Dopo una crescita nel primo trimestre, il numero di ore lavorate denunciate dalle imprese di costruzioni alle Casse edili provinciali è diminuito

dell'1,3 per cento nel trimestre successivo, rispetto allo stesso periodo del 2005.

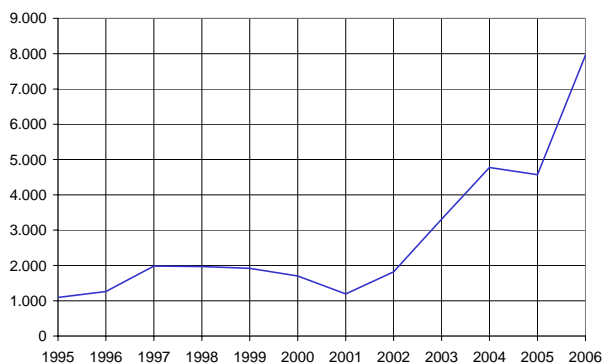
In base ai risultati dell'indagine sulle forze di lavoro nel secondo trimestre l'occupazione nel settore delle costruzioni è diminuita. Nei primi nove mesi dell'anno l'utilizzo della CIG relativa alle costruzioni e alla gestione speciale per l'edilizia ha mostrato un forte aumento (cfr. *Il mercato del lavoro*).

Nel periodo gennaio-giugno l'importo complessivo delle opere pubbliche poste in gara è cresciuto del 24,6 per cento (fig. 2). Oltre i tre quarti dell'intero importo sono stati assorbiti dalla riproposizione delle gare per l'affidamento in gestione degli ATO (ambiti territoriali ottimali) idrici di Agrigento, Messina, Palermo e Trapani. Al netto della gestione degli ATO l'importo complessivo delle opere pubbliche sarebbe diminuito del 34,9 per cento.

Tra le altre gare principali del periodo vi sono quelle relative alla metropolitana di Palermo e alla costruzione di presidi sanitari nelle tre principali città dell'Isola.

Fig. 2

Bandi per opere pubbliche (1)
(importi annui in milioni di euro)



Fonte: CRESME Europa Servizi.

(1) Nel 2004 è incluso il 50 per cento del valore complessivo (4,4 miliardi) del bando relativo alla progettazione e costruzione del ponte sullo Stretto di Messina; la CRESME ha attribuito il restante 50 per cento alla Calabria. Per il 2006 si è utilizzato il dato relativo ai primi sei mesi, annualizzato.

A fine agosto è stata aggiudicata la gara per la gestione dell'ATO idrico di Palermo; sono previsti investimenti complessivi pari a 853 milioni nel periodo trentennale della concessione.

Nei primi nove mesi dell'anno le richieste di detrazioni fiscali per le spese di ristrutturazione di costruzioni residenziali si sono ridotte del 12,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005.

I prezzi delle abitazioni hanno continuato a crescere. Secondo i dati de *Il Consulente Immobiliare* nel primo semestre del 2006 l'indice dei prezzi delle nuove abitazioni nei nove comuni capo-

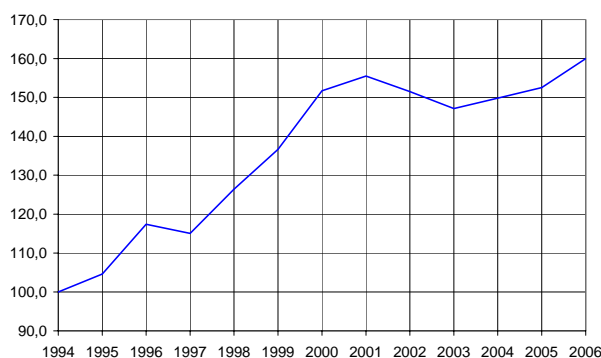
luogo di provincia è aumentato del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (13,3 per cento nella media del 2005).

Il turismo

Nel primo semestre dell'anno in corso ha accelerato la ripresa dei flussi turistici, iniziata nel 2004; rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente gli arrivi sono aumentati del 5,4 per cento e le presenze del 4,9 per cento (tav. a2 e fig. 3).

Fig. 3

Presenze turistiche (1)
(numeri indice; 1994=100)



Fonte: Osservatorio turistico dell'Assessorato turismo della Regione Siciliana.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri nel primo semestre di ogni anno.

La crescita ha riguardato in maniera più intensa il turismo estero. Sia gli arrivi sia le presenze di stranieri sono aumentati di oltre il 9 per cento; per i turisti italiani la crescita è stata rispettivamente del 2,9 e dell'1,5 per cento.

Le province che hanno registrato gli aumenti più significativi nel numero di pernottamenti sono state quelle di Siracusa, Trapani e Messina. Tra le principali mete turistiche la crescita per il comune di Siracusa è stata superiore al 20 per cento; Taormina e le isole Eolie hanno realizzato tassi di incremento di circa il 15 per cento.

A differenza di quanto avvenuto nei quattro anni precedenti, l'andamento positivo ha riguardato soprattutto le strutture alberghiere, che hanno visto crescere sia gli arrivi sia le presenze (rispettivamente 5,7 e 6,3 per cento). Le strutture complementari hanno registrato un aumento moderato del numero di turisti (1,6 per cento) e una riduzione del numero di pernottamenti (-5,9 per cento).

Gli scambi con l'estero

Nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni sono aumentate a prezzi correnti del 10,7 per cento

rispetto allo stesso periodo del 2005. L'intensità della crescita è legata in parte ai prodotti petroliferi raffinati, che da soli rappresentano oltre la metà delle vendite all'estero di prodotti siciliani (tav. a3).

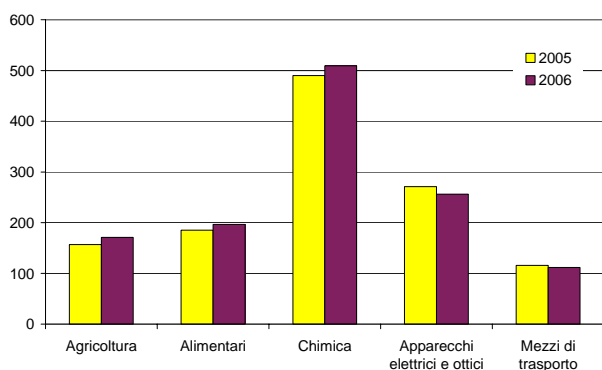
L'export di petrolio raffinato è aumentato del 15 per cento, esclusivamente a causa degli incrementi registrati dalle quotazioni petrolifere sui mercati internazionali; la variazione in quantità è risultata negativa (-22,5 per cento).

Al netto della raffinazione del petrolio le esportazioni sono cresciute del 5,7 per cento. Tra i settori principali i risultati migliori hanno riguardato i prodotti dell'agricoltura e quelli alimentari (rispettivamente 9,1 e 6,2 per cento). Il settore della chimica ha registrato un aumento pari al 3,9 per cento (fig. 4).

Le apparecchiature elettriche e ottiche hanno mostrato un calo dell'export pari al 5,4 per cento. Nonostante la ripresa produttiva dello stabilimento siciliano della Fiat, dopo la sua chiusura per ristrutturazione avvenuta tra marzo e settembre 2005, le vendite all'estero di mezzi di trasporto sono diminuite del 3,5 per cento a causa di una riduzione nel comparto della nautica.

Fig. 4

Esportazioni nel primo semestre (1)
(milioni di euro)



Fonte: Istat.
(1) Settori principali a esclusione di quello petrolifero.

L'incremento dell'export complessivo verso i paesi dell'Unione europea è stato pari al 4,2 per cento (6,1 per cento, al netto del settore petrolifero). I rilevanti tassi di crescita dell'export verso il resto d'Europa (33,5 per cento), l'America settentrionale (72,4 per cento) e l'Asia (43,3 per cento) sono stati dovuti quasi esclusivamente agli aumenti in valore delle vendite di prodotti petroliferi.

Le importazioni totali sono aumentate del 37,2 per cento, condizionate anch'esse dall'andamento del prezzo dei prodotti energetici. Gli acquisti dall'estero di prodotti delle industrie estrattive,

costituiti quasi esclusivamente da petrolio grezzo e gas naturale, hanno registrato una crescita pari al 42,4 per cento in valore, a fronte di un calo in quantità del 2,7 per cento. Quelli dei prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio sono aumentati in valore del 28,1 per cento e diminuiti in quantità del 10,5 per cento. Al netto dei due settori, che rappresentano quasi il 90 per cento dell'import siciliano, le importazioni sono aumentate del 12,2 per cento.

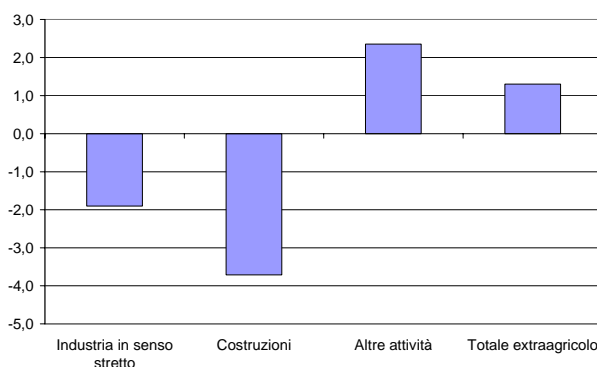
Il mercato del lavoro

Nel primo semestre dell'anno l'occupazione è aumentata del 2,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005 (la crescita nel 2005 era stata del 2,2 per cento; tav. a4). Il tasso di occupazione per la popolazione in età lavorativa è aumentato, nella media del semestre, di 1,2 punti percentuali, al 44,8 per cento.

Si è avuto un incremento significativo del numero di occupati nel settore agricolo (23,3 per cento), legato anche ai nuovi flussi di regolarizzazioni di lavoratori stranieri. L'occupazione extraagricola è aumentata dell'1,3 per cento (fig. 5).

Fig. 5

Variazione dell'occupazione per settore (1)
(variazioni percentuali tra il primo semestre del 2005 e lo stesso periodo del 2006)



Fonte: Istat.
(1) È escluso il settore dell'agricoltura.

Tra gli altri settori principali soltanto il terziario ha accresciuto il numero di occupati (2,4 per cento); al suo interno il commercio ha registrato un aumento dell'1,4 per cento. Nell'industria in senso stretto, dopo la crescita della seconda metà del 2005, vi è stato un calo dell'1,9 per cento; nelle costruzioni si è avuta una riduzione del 3,7 per cento.

Il numero di persone in cerca di lavoro è diminuito del 16,8 per cento; il calo ha interessato in eguale misura sia le persone con precedenti espe-

rienze lavorative sia i soggetti in cerca di prima occupazione.

Nel complesso le forze di lavoro sono diminuite dello 0,5 per cento; il tasso di attività è sceso di 0,3 punti percentuali, al 52,4 per cento. Nonostante il tasso di disoccupazione si sia ridotto di 2,8 punti, al 14,3 per cento, esso continua a rimanere il più elevato tra le regioni italiane e doppio rispetto alla media nazionale.

La riduzione della disoccupazione ha interessato in misura maggiore le forze di lavoro femminili, il cui tasso è sceso dal 22,6 per cento della prima metà del 2005 al 19,3 per cento; per gli uomini il dato ha raggiunto l'11,7 per cento, con una diminuzione di 2,5 punti percentuali in un anno.

L'utilizzo della Cassa integrazione guadagni nei primi nove mesi dell'anno è diminuito nel complesso dell'1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005. A fronte di una sensibile riduzione nella gestione ordinaria (-74,9 per cento) si è registrata una crescita rilevante per gli interventi straordinari (96 per cento); la gestione edile ha mostrato un aumento del 30,5 per cento (tav. a5).

Nel settore della meccanica si è registrato un calo significativo della CIG ordinaria (-81 per cento), mentre è più che quadruplicato l'utilizzo degli interventi straordinari. Tra gli altri settori principali gli aumenti maggiori nell'uso dell'integrazione salariale hanno riguardato il tessile, la chimica e le costruzioni; il dato relativo all'agricoltura si è quasi azzerato.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

Nel primo semestre del 2006 l'espansione del credito alla clientela siciliana ha accelerato: a giugno i prestiti sono risultati in aumento del 17,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (alla fine del 2005 l'incremento era stato del 14,9 per cento). La crescita in Sicilia è risultata la più elevata tra tutte le regioni italiane.

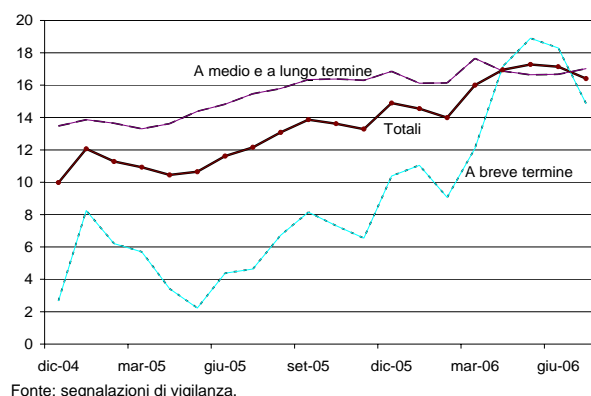
All'aumento dei prestiti hanno contribuito sia i finanziamenti con scadenza superiore ai 18 mesi sia quelli a breve termine; il ritmo di crescita di questi ultimi si è affievolito nei mesi più recenti (fig. 6).

I finanziamenti alle imprese sono aumentati del 15,5 per cento (10,8 alla fine del 2005). Il fenomeno ha riguardato, con diversa intensità, tutti i principali settori produttivi; la crescita è stata più sostenuta nei servizi. La componente a medio e a lungo termine è aumentata del 16,7 per cento (13,6

a dicembre 2005). Per i prestiti a breve scadenza l'espansione è risultata lievemente più contenuta (13,4 per cento) ma più intensa rispetto a quella registrata alla fine del 2005 (7,0 per cento), ed è stata più marcata per i comparti (industria e servizi) dove l'andamento della congiuntura è stato più favorevole.

Fig. 6

Prestiti bancari per durata
(variazioni percentuali su 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

Alla ripresa dell'espansione del credito bancario a breve scadenza hanno contribuito anche i finanziamenti alle società di credito al consumo, passati da 5 a 166 milioni di euro, e quelli alle amministrazioni pubbliche (56,1 per cento l'aumento rispetto allo stesso mese del 2005).

La crescita dell'indebitamento delle famiglie è continuata in maniera sostenuta (14,4 per cento). I mutui bancari sono aumentati del 17,1 per cento (18,1 alla fine del 2005); il ritmo di crescita del credito al consumo, compresi i prestiti erogati dalle società finanziarie, è passato dal 23,4 al 21,4 per cento.

Il tasso annuo di espansione dei crediti al consumo erogati dalle banche, pur riducendosi si è mantenuto elevato (dal 20,4 per cento di fine 2005 al 13,6 di giugno 2006), mentre quello riferito alle società finanziarie è passato dal 30,4 al 37,2 per cento.

Il tasso medio praticato sugli affidamenti a breve termine è rimasto stabile al 7,5 per cento. È proseguita la tendenza alla riduzione del divario tra la media dei tassi attivi regionali e nazionali. A fronte di un aumento di un decimo di punto percentuale nei tassi sui finanziamenti alle famiglie e alle imprese, il tasso medio sui prestiti alle amministrazioni pubbliche si è ridotto di 1,3 punti.

Il tasso medio praticato sulle operazioni oltre il breve termine accese nel secondo trimestre del 2006 è stato pari al 4,5 per cento, in crescita di

mezzo punto percentuale rispetto alla fine dell'anno precedente.

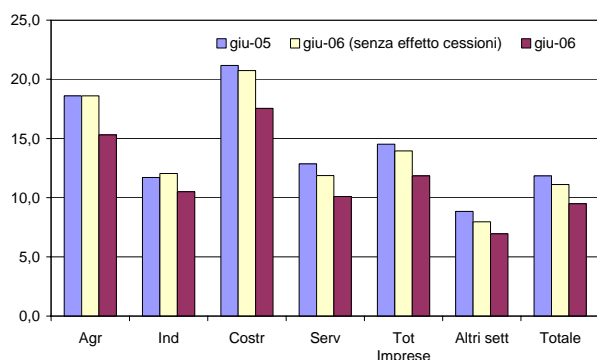
I prestiti in sofferenza

Nei dodici mesi terminanti a giugno del 2006 il flusso delle sofferenze è stato pari all'1,3 per cento dei prestiti vivi all'inizio del periodo.

Per effetto delle operazioni di cessione dei crediti, a giugno del 2006 la consistenza dei crediti iscritti a sofferenza risultava in diminuzione dell'8,6 per cento rispetto a dodici mesi prima. Al lordo delle sofferenze oggetto di cessione l'aggregato sarebbe cresciuto del 9 per cento (fig. 7). L'incidenza delle sofferenze sui prestiti è passata dal 10,1 di fine 2005 al 9,5 per cento.

Fig. 7

Incidenza delle sofferenze sui prestiti ed effetto delle cessioni (valori percentuali)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

L'ammontare delle partite incagliate è cresciuto in misura modesta (2,6 per cento).

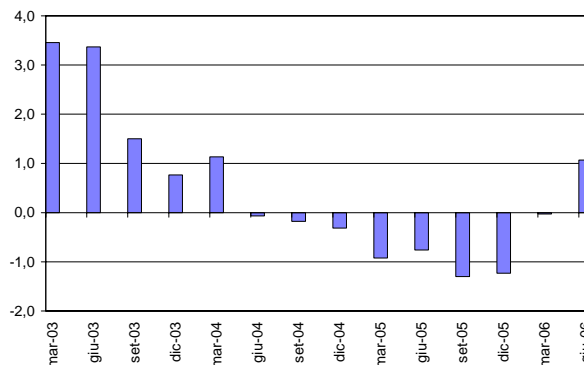
La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

Alla fine di giugno la raccolta bancaria complessiva risultava aumentata del 3,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (2,5 per cento il tasso di crescita a dicembre). Come già verificatosi negli ultimi trimestri, all'aumento dei depositi (7,2 per cento) si è contrapposta la riduzione delle obbligazioni bancarie (-6 per cento; tav. a8).

Il risparmio bancario delle famiglie ha ripreso a crescere (da -1,2 per cento di fine 2005 a un aumento dell'1,1 per cento a fine giugno; fig. 8). L'aumento è dipeso dall'andamento dei depositi, cresciuti del 3,8 per cento, mentre le obbligazioni bancarie detenute dalle famiglie consumatrici sono diminuite del 5,9 per cento.

Fig. 8

Risparmio bancario delle famiglie (variazioni percentuali su 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

Il valore nominale dei titoli in deposito presso le banche è diminuito del 3,6 per cento; la riduzione ha riguardato tutte le tipologie di strumenti finanziari, tranne i titoli di Stato e le gestioni patrimoniali.

Il tasso di remunerazione delle giacenze in conto corrente, pur mantenendosi su livelli contenuti, è aumentato dallo 0,7 per cento di fine 2005 allo 0,9 per cento.

Appendice statistica

Tav. a1

INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (valori percentuali)

Periodi	Grado di utilizzazione degli Impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale		
2004 - III trim..	69,1	-17,3	-15,2	-10,8	-8,5	-5,9
IV ".....	67,9	-9,3	-24,4	-12,5	-6,9	-1,9
2005 - I trim.....	69,5	-16,0	-15,8	-14,8	-7,2	-2,1
II ".....	72,5	-14,0	-23,5	-12,9	-9,0	1,0
III ".....	71,1	-11,3	-18,7	-7,2	-9,3	6,1
IV ".....	70,0	-13,6	-15,8	-14,8	-11,1	0,5
2006 - I trim.....	73,8	-16,0	-9,4	-10,4	-12,0	2,5
II ".....	72,6	-5,3	-16,8	-6,8	-8,3	8,0
III ".....	74,5	-6,0	-11,8	-3,0	-8,2	6,2

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

Tav. a2

MOVIMENTO TURISTICO (1) (unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Arrivi		Presenze	
	I sem. 2006	Var. %	I sem. 2006	Var. %
Italiani	1.241.356	2,9	3.060.404	1,5
Stranieri	797.983	9,4	2.395.114	9,5
Totale	2.039.339	5,4	5.455.518	4,9

Fonte: Osservatorio Turistico dell'Assessorato Turismo della Regione Siciliana.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste o non si è verificato;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Esportazioni		Importazioni	
	I sem. 2006	Var. %	I sem. 2006	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	171	9,1	83	11,9
Prodotti delle industrie estrattive	29	159,2	9.249	42,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	197	6,2	210	7,0
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	12	5,8	30	-5,3
Cuoio e prodotti in cuoio	3	-2,6	17	4,5
Prodotti in legno, sughero e paglia	2	100,7	35	-5,8
Carta, stampa ed editoria	6	-30,5	19	-3,5
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	1.977	15,0	717	28,1
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	509	3,9	268	12,7
Prodotti in gomma e materie plastiche	20	11,2	22	14,9
Prodotti della lavoraz. dei min. non metalliferi	62	15,2	16	-5,8
Metalli e prodotti in metallo	75	38,1	170	27,9
Macchine e apparecchi meccanici	28	0,1	84	25,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	256	-5,4	87	28,0
Mezzi di trasporto	112	-3,5	202	6,9
Altri prodotti manifatturieri	9	-7,2	22	-0,9
Energia elettrica e gas	-	-	..	::
Prodotti delle altre attività	57	20,0	1	-8,5
Totale	3.525	10,7	11.232	37,2

Fonte: Istat.

FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

Periodi	Occupati						In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	di cui: commercio	Totale				
2003 (3).....	2,5	6,9	4,0	-2,6	-0,8	-4,3	-1,5	20,1	54,4
2004.....	-1,1	-7,2	10,2	0,1	0,1	-16,9	-3,3	17,2	52,3
2005.....	3,2	1,8	0,4	2,4	2,2	2,2	-5,0	1,0	16,2	52,7
2004 – I trim.	-3,9	-3,9	-0,8	-0,7	-1,3	-19,9	-5,4	18,7	52,4
II trim.	-5,4	-1,2	13,9	-0,7	0,2	-14,4	-2,7	17,4	53,0
III trim.	9,6	-14,4	21,7	2,7	2,9	-21,6	-2,0	16,3	51,5
IV trim.	-3,7	-8,7	6,1	-0,7	-1,3	-10,5	-3,0	16,6	52,4
2005 – I trim.	-2,9	3,4	7,3	2,5	1,9	2,6	-3,3	1,5	17,8	52,9
II trim.	7,3	-5,2	0,0	0,5	-0,6	0,4	-5,9	-0,7	16,5	52,5
III trim.	7,5	9,2	-4,1	2,9	4,5	3,1	-4,7	1,8	15,2	52,2
IV trim.	1,5	0,6	-0,3	3,7	2,9	2,8	-6,2	1,3	15,4	52,9
2006 – I trim.	26,1	-7,1	0,0	1,6	-1,3	2,3	-15,6	-0,9	15,2	52,4
II trim.	20,5	3,5	-7,2	3,1	4,2	3,4	-18,0	-0,1	13,5	52,4

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. – (3) Valori relativi al 2003 ricostruiti dall'Istat, coerentemente con la nuova rilevazione, avviata nel gennaio 2004.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia di unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Branche	Interventi ordinari		Totale (1)	
	Gen-set 2006	Var. %	Gen-set 2006	Var. %
Agricoltura	2	269,5	2	-99,6
Industria in senso stretto	1.050	-75,9	4.343	-17,8
<i>Estrattive</i>	8	-19,1	18	-24,9
<i>Legno</i>	51	-11,5	51	-11,5
<i>Alimentari</i>	92	-47,2	258	-33,1
<i>Metallurgiche</i>	8	-92,2	108	-7,9
<i>Meccaniche</i>	662	-81,0	2.398	-38,7
<i>Tessili</i>	7	-91,7	436	438,4
<i>Vestiaro, abbigliamento e arredamento</i>	20	-79,2	20	-90,0
<i>Chimiche</i>	76	-60,3	433	123,7
<i>Pelli e cuoio</i>	-	-100,0	-	-100,0
<i>Trasformazione di minerali</i>	94	-25,8	470	77,7
<i>Carta e poligrafiche</i>	22	111,7	102	295,9
<i>Energia elettrica e gas</i>	9	1037,8	9	1037,8
<i>Varie</i>	2	-86,8	39	220,4
Costruzioni	102	-53,3	1.843	67,7
Trasporti e comunicazioni	12	-80,0	425	-0,9
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Commercio	-	-	533	26,8
Gestione edilizia	-	-	1.609	30,5
Totale	1.165	-74,9	8.754	-1,9

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE PER PROVINCIA (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Province	Giugno 2006	Var. %
Depositi		
Agrigento	2.643	4,4
Caltanissetta	1.835	3,1
Catania	7.437	6,0
Enna	782	2,4
Messina	3.766	4,4
Palermo	10.446	14,1
Ragusa	2.240	6,2
Siracusa	2.445	2,6
Trapani	2.438	2,0
Totale	34.033	7,2
Obbligazioni (2)		
Agrigento	1.127	-5,3
Caltanissetta	681	-6,8
Catania	1.852	-6,6
Enna	321	-2,4
Messina	1.449	-7,2
Palermo	2.419	-4,1
Ragusa	589	-6,8
Siracusa	665	-9,4
Trapani	757	-5,7
Totale	9.861	-6,0
Prestiti (3)		
Agrigento	2.696	15,8
Caltanissetta	1.860	13,1
Catania	10.157	15,6
Enna	1.017	13,3
Messina	5.698	9,8
Palermo	11.981	17,3
Ragusa	3.318	12,5
Siracusa	4.201	13,1
Trapani	3.865	9,7
Totale	44.794	14,1

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. – (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA(1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro,
 variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

Settori	Prestiti (2)		Sofferenze		Rapporto Sofferenze/Prestiti	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2005	Giugno 2006
Amministrazioni pubbliche	2.019	62,8	..	-42,0	0,0	0,0
Società finanziarie e assicurative	272	185,5	24	-1,3	20,5	8,2
Finanziarie di partecipazione	100	1,1	65	-4,8	40,7	39,3
Società non finanziarie	16.098	16,9	1.727	-7,7	12,0	9,7
di cui: <i>industria in senso stretto</i>	3.681	10,6	370	-1,1	10,1	9,1
<i>costruzioni</i>	2.585	16,6	438	-6,1	17,4	14,5
<i>servizi</i>	9.081	20,8	762	-8,3	9,9	7,7
Imprese individuali	4.308	10,4	1.022	-10,4	22,6	19,2
Famiglie consumatrici	17.733	14,4	1.408	-8,7	9,1	7,4
Totale	40.530	17,1	4.247	-8,6	11,8	9,5

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. - (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze.

RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA (1)
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro
 e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Periodi	Depositi			Obbligazioni (3)	Totale
	di cui: (2)				
	Conti correnti	Pronti contro termine			
Famiglie consumatrici					
Giugno 2006	25.194	15.547	1.065	9.067	34.261
Var. %	3,8	5,4	31,6	-5,9	1,1
Totale					
Giugno 2006	34.033	23.231	1.274	9.861	43.894
Var. %	7,2	9,7	30,4	-6,0	3,9

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. - (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. - (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

